



La pandemia ha inciso pesantemente sui decessi

## Nel 2020 in ospedale morte 272 persone in più rispetto al 2019

Il Covid ha fatto aumentare la percentuale di decessi negli ospedali nel 2020. Dal marzo a dicembre dello scorso anno la pressione del Covid-19 si è fatta sentire pesantemente sulle strutture ospedaliere. Lo scorso anno i pazienti colpiti dal Covid ricoverati nei vari reparti dedicati del San Paolo sono stati 797, 606 ad Albenga e 169 al Santa Corona, per un totale di 1.572. Nel complesso i pazienti deceduti (sui ricoveri) sono passati da 1.764 del 2019 a 2.036, cioè dal 5 al 6,6% (272 in più) ma con punte di quasi il 9% nei mesi più critici come marzo e aprile, in pieno lockdown e crescita dei contagi. Di questi, 238 sono morti al San Paolo, trasformato in Covid hospital con pazienti ricoverati agli Infettivi, Medicina 1 e 2, in terapia intensiva e post intensiva. I deceduti per Covid all'ospedale di Albenga (anche questo covid hospital) sono stati 104. Al Santa Corona 30.

Dopo i mesi estivi, che hanno visto un calo dei decessi per il virus, con la seconda ondata le percentuali di decessi sui ricoverati sono tornate a salire di due, tre punti rispetto alle soglie dell'anno precedente che

era pari al 5%. In questi mesi, pur con un incremento dei contagi, il numero dei ricoveri Covid si è nettamente ridotto grazie alla protezione del vaccino che, anche in caso di contagio, ripara maggiormente dagli effetti della malattia.

«Ci sono stati mesi terribili in cui si sapeva ancora poco del virus - spiega Rodolfo Tassara direttore del Dipartimento medico dell'Asl2 - con colleghi come il dottor Marco Anselmo e del personale ospedaliero abbiamo lavorato 60 giorni ininterrottamente, senza giorni di riposo, in una situazione difficilissima anche per gli altri reparti che hanno dovuto riorganizzarsi. Non ci si può dimenticare di quel periodo. Dopo l'estate è arrivata la seconda ondata, ma con conoscenze in più, che hanno cambiato il modo di approcciarsi ai pazienti Covid e con la speranza di un vaccino che ci aiutasse nella lotta al virus. Un vaccino di cui ancora troppe persone non capiscono, o non vogliono capire l'importanza. Se guardiamo i dati dei ricoveri nelle terapie intensive si tratta di per lo più di non vaccinati». E.R. —